



Con il patrocinio di



CONFERENZA DELLE REGIONI  
E DELLE PROVINCE AUTONOME



SOCIETÀ ITALIANA DI FARMACIA  
OSPEDALIERA E DEI SERVIZI FARMACEUTICI  
DELLE AZIENDE SANITARIE

## TORINO

DIPARTIMENTO DI BIOTECNOLOGIE  
MOLECOLARI E SCIENZE PER LA SALUTE

AULA ARISTOTELE

Via Nizza, 52

**17 LUGLIO 2019**

## ROAD MAP CAR-T

# PROSPETTIVE ATTUALI E FUTURE DELL'USO DELLE CAR-T IN ITALIA

2019 MOTORE  
SANITÀ  
Gestire il Cambiamento

## ROAD MAP CAR-T

### PROSPETTIVE ATTUALI E FUTURE DELL'USO DELLE CAR-T IN ITALIA

La leucemia linfoblastica acuta e il linfoma diffuso a grandi cellule sono patologie che nei pazienti refrattari alle terapie oggi disponibili danno un'aspettativa di vita molto bassa o nulla.

La ricerca in quest'area ha portato a un punto di svolta tale per cui, per questi pazienti con prognosi infausta, si aprono scenari di cambiamento radicale attraverso le terapie cosiddette CAR-T di prossima introduzione.

La gestione organizzativa di questa innovazione va di pari passo con la complessità di produzione e di somministrazione del processo di cura. Se da un lato infatti questi strumenti terapeutici saranno personalizzati al singolo paziente, i processi organizzativi che riguardano l'intero percorso di cura richiedono una standardizzazione ed una formazione del personale specifica e da costruire in dettaglio. Mai come in questo caso l'affermazione visionaria del Professor Liberati rappresenta la grande sfida da affrontare oggi.

Questo comporterà per i sistemi di valutazione nazionali un cambio di prospettiva che dovrebbe considerare un percorso di cura dedicato (per esempio attraverso un DRG *ad hoc*) tale da consentire alle istituzioni regionali un sistema di rendicontazione specifico e semplificato, che non crei problematiche nel normale processo di mobilità tra regioni.

Le Istituzioni regionali a loro volta avranno l'onere di individuare nella loro rete di servizi ospedalieri, i centri con strutture adatte a prestare queste cure, individuando il percorso necessario a formare le persone dedicate, con protocolli organizzativi condivisi tra centri arruolatori e centri gestori dei pazienti.

Le aziende sanitarie Ospedaliere, terminale di prima linea della filiera, saranno chiamate a un cambio di prospettiva nella formazione del personale che dovrà gestire le cure assistenziali, individuando anche team e spazi appositi.

Per creare un sistema assistenziale snello, di rapido accesso e soprattutto sicuro per il paziente, lo scambio di informazioni e di idee tra regioni, tra centri ospedalieri in *partnership* con le aziende produttrici della tecnologia sanitaria diventa un passaggio che si potrebbe dire più che auspicabile, obbligato. La conseguenza logica potrebbe essere la creazione di una rete interregionale dedicata alla cura di questi pazienti con queste terapie attraverso protocolli condivisi.

Una *partnership* pubblico-privato per affrontare la complessità di questa sfida rappresenta quindi un passaggio obbligato, se davvero si vuole mettere il paziente al centro del sistema assistenziale, dando rapidamente accesso ai pazienti che possono beneficiare di questa vera innovazione.

Per dare risposte concrete a questi punti, di fronte ad un'innovazione di tale livello, sarà fondamentale la discussione attraverso *workshop* regionali dedicati tra i *Key Stakeholders* per poter assumere le migliori decisioni operative che rendano il sistema efficace e sostenibile.

9,00 REGISTRAZIONE PARTECIPANTI E WELCOME COFFEE

## 9,30 APERTURA LAVORI

•**Luigi Icardi**, Assessore alla Sanità Regione Piemonte

## INTRODUZIONE DI SCENARIO

**Mario Boccadoro**, Direttore SC Ematologia Universitaria, AOU Città della Scienza e della Salute Torino

## PROGRESSI TERAPEUTICI NEI LINFOMI AGGRESSIVI LA TERAPIA CAR-T

**Umberto Vitolo**, Direttore SC Ematologia Ospedaliera, AOU Città della Scienza e della Salute Torino

## DAI DATI SCIENTIFICI ALLE PROSPETTIVE DI CURA

**Franca Fagioli**, Direttore SC Oncoematologia Pediatrica e Centro Trapianti, Presidio Ospedaliero Infantile Regina Margherita, AOU Città della Salute e della Scienza Torino

## ATTIVITÀ E PROSPETTIVE DELLA CELL FACTORY DEL MOL BIOL CENTER

**Fiorella Altruda**, Professore Genetica Molecolare e Direttrice Centro di Biotecnologie Molecolari, Università degli Studi di Torino

## TAVOLA ROTONDA

**MODERA: Claudio Zanon**, Direttore Scientifico Motore Sanità

## IPOSTESI SUI TRATTAMENTI REGIONALI PREVISTI

**Benedetto Bruno**, Direttore SSD Trapianto Allogenic Cellule Staminali, AOU Città della Salute e della Scienza Torino

## QUALI E QUANTI CENTRI DEDICATI

**Mario Boccadoro**, Direttore SC Ematologia Universitaria, AOU Città della Scienza e della Salute Torino

## QUALE TEAM OWNER DEL PERCORSO DI CURA E COME FORMARLO?

**Franca Fagioli**, Direttore SC Oncoematologia Pediatrica e Centro Trapianti, Presidio Ospedaliero Infantile Regina Margherita, AOU Città della Salute e della Scienza Torino

## QUALI TECNOLOGIE NECESSARIE?

**Silvio Falco**, Direttore Generale AOU Città della Salute e della Scienza Torino

12,00

## QUALE SISTEMA DI VALUTAZIONE DEL VALORE

**Francesco Saverio Mennini**, Professore di Economia Sanitaria, EEHTA CEIS; Università di Roma "Tor Vergata", Kingston University, London, UK

## TAVOLA ROTONDA

**MODERA: Claudio Zanon**, Direttore Scientifico Motore Sanità

## SOSTENIBILITÀ DEL PERCORSO TRA RISK SHARING, FONDO INNOVATIVI E DRG DEDICATO?

**Mario Boccadoro**, Direttore SC Ematologia Universitaria, AOU Città della Scienza e della Salute Torino

**Benedetto Bruno**, Direttore SSD Trapianto Allogenic Cellule Staminali, AOU Città della Salute e della Scienza Torino

**Francesco Cattell**, Direttore SC Farmacia, AOU Città della Scienza e della Salute Torino

**Franca Fagioli**, Direttore SC Oncoematologia Pediatrica e Centro Trapianti, Presidio Ospedaliero Infantile Regina Margherita, AOU Città della Salute e della Scienza Torino

**Marco Ladetto**, Direttore SC Ematologia, AO Nazionale SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo, Alessandria

**Monia Lunghi**, SC Ematologia, AOU Maggiore Novara

**Massimo Massaia**, Direttore SC Ematologia, AO S. Croce e Carle, Cuneo

**Franco Ripa**, Responsabile Programmazione dei Servizi Sanitari e Socio-Sanitari, Regione Piemonte

**Umberto Vitolo**, Direttore SC Ematologia Ospedaliera, AOU Città della Scienza e della Salute Torino

## PROSPETTIVE/ASPETTATIVE DEL PAZIENTE

**Felice Bombaci**, Referente gruppi AIL Pazienti

## CONCLUSIONI

**Mario Boccadoro**, Direttore SC Ematologia Universitaria, AOU Città della Scienza e della Salute Torino

**Danilo Bono**, Direttore Sanità Regione Piemonte

## LIGHT LUNCH

14,00

Con il contributo di:



**ORGANIZZAZIONE**

eventi@panaceasc.com

**SEGRETERIA**

motoresanita@panaceasc.com

011 2630027 - 3299744772

